



# COMUNE DI SANDRIGO

PROVINCIA DI VICENZA

## Deliberazione originale del Consiglio Comunale

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

Stivan Giuliano

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

Bergamin Antonella

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

N. Reg. Cron. 623                      copia

della presente Deliberazione è in pubblicazione all'Albo on-line di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 17-06-2016 al 02-07-2016

IL MESSO

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**  
(art. 134 comma 3 D.Lgs. 267/2000)

Si certifica che la suesesa Deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, e' stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo on-line del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di illegittimità, per cui la stessa e' **divenuta esecutiva** ai sensi del 3° comma dell'art. 134 della D.Lgs. 267/2000.

Li,

IL SEGRETARIO COMUNALE

Bergamin Antonella

**Oggetto: PRESA D'ATTO DI MANCANZA OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART.18 DELLA L.R.11/2004, DELLA VARIANTE AL P.I PER L'ADEGUAMENTO DEGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI AI CRITERI DI PIANIFICAZIONE DELLA L.R 50/2012 E RELATIVO REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE, ADOTTATA CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 13/2016.**

L'anno **duemilasedici**, il giorno **ventisette** del mese di **maggio** alle ore **20:30**, nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, convocato con appositi avvisi, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla Prima convocazione in sessione Ordinaria che è stata partecipata dai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

<b>STIVAN GIULIANO</b>	<b>Presente</b>
<b>RIGONI GIOVANNI</b>	<b>Presente</b>
<b>FARESIN FRANCESCA</b>	<b>Presente</b>
<b>CADORE DAVIDE</b>	<b>Presente</b>
<b>BARCI ALESSANDRO</b>	<b>Assente</b>
<b>BALASSO ENRICO</b>	<b>Presente</b>
<b>POZZATO LUCIA</b>	<b>Presente</b>
<b>URBANI DIEGO</b>	<b>Presente</b>
<b>CLAVELLO CRISTINA</b>	<b>Presente</b>
<b>CONTRO SIMONE</b>	<b>Presente</b>
<b>NOVELLO ENRICO</b>	<b>Presente</b>

Presenti **10** Assenti **1**

Assessore Esterno: ROSSATO FRANCESCO P

Rilevato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. **Stivan Giuliano** nella sua qualità di **SINDACO**.

Partecipa alla seduta il Segretario, Dott.ssa **Bergamin Antonella**.

La seduta è Pubblica

Oggetto: PRESA D'ATTO DI MANCANZA OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE, AI SENSI DELL'ART.18 DELLA L.R.11/2004, DELLA VARIANTE AL P.I PER L'ADEGUAMENTO DEGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI AI CRITERI DI PIANIFICAZIONE DELLA L.R 50/2012 E RELATIVO REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE, ADOTTATA CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 13/2016.

## **IL RESPONSABILE DELL'AREA**

### **L'ASSESSORE PROPONENTE**

**PREMESSO** che il Comune di Sandrigo è dotato del Piano Regolatore Comunale di cui all'art. 12 della L.R. 11/2004, formato da:

- a. Piano di Assetto del Territorio approvato nella seduta della Conferenza di Servizi in data 10/11/2010 e ratificato con delibera di Giunta Regionale Veneto n. 3388 del 30/12/2010;
- b. Piano degli Interventi approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 27/07/2012 e successivamente più volte variato, l'ultima con delibera di Consiglio Comunale n. 30 del 19/06/2015 (Variante al Piano degli Interventi relativa alle zone agricole – secondo stralcio);

**RICHIAMATA** la deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 08/02/2016 esecutiva a' sensi di legge, con la quale è stata adottata la variante al Piano degli Interventi del Comune di Sandrigo per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali ai criteri di pianificazione della L.R 50/2012 e relativo regolamento di attuazione, composta dai seguenti elaborati progettuali redatti dal personale dell'Ufficio Urbanistica del Comune ed a firma del Responsabile arch. Michele Boscardin:

1. Relazione illustrativa;
2. Tav. 4: Individuazione del centro urbano e delle aree degradate ai sensi della L.R. 50/2012 – intero territorio comunale – scala 1:10.000;
3. Norme Tecniche Operative (estratto articoli modificati);
4. Banca dati alfanumerica

**PRECISATO** che la procedura di deposito e pubblicazione della variante al Piano degli Interventi del Comune di Sandrigo è stata effettuata ai sensi dell'art. 18, comma 3, della L.R. 11/2004 e ss.mm.ii mediante:

- a) Deposito presso la segreteria comunale del Comune di Sandrigo in data 14/03/2016 a disposizione del pubblico per 30 gg. consecutivi fino al 13/04/2016;
- b) Pubblicizzazione del deposito mediante avvisi all'Albo Pretorio e su due quotidiani online di diffusione locale: "Vicenzareport" con pubblicazione avvenuta in data 14/03/2016 e "Vicenzapiù" con pubblicazione avvenuta in data 14/03/2016;
- c) Pubblicizzazione sul sito web comunale.

**EVIDENZIATO** che a seguito della procedura di deposito e di pubblicazione non sono pervenute osservazioni nei trenta giorni successivi al periodo di deposito né oltre tale termine.

**DATO ATTO ALTRESÌ** che:

- in data 18/12/2015, con nota prot. n. 16664 è stata trasmessa alla Sezione di Bacino di Vicenza ed ai competenti Consorzi di Bonifica, l'asseverazione della non necessità della redazione della Valutazione di Compatibilità Idraulica per la variante in oggetto; la Sezione di bacino Idraulico Brenta Bacchiglione – Sezione di Vicenza ha preso atto con nota in data 30/12/2015, prot. 530077, protocollata al Comune con numero 83 del 2016;
- la variante al Piano degli Interventi non prevede alcuna modifica urbanistica all'interno del SIC denominato "Bosco di Dueville e risorgive limitrofe" e per quanto riguarda le nuove previsioni all'esterno del sito, si fa riferimento alla Vinca redatta in occasione del PAT, ove tutte le trasformazioni territoriali che il presente P.I. attiva sono state valutate;
- la variante al Piano degli Interventi non prevede trasformazioni che possono comportare effetti significativi negativi sui siti della Rete Natura 2000;

**RICHIAMATO** l'art. 78, commi 2 e 4 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale dispone che:

2. *gli Amministratori [...] devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.*
4. *Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'Amministrazione o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico.*

**DATO ATTO** che il personale dell'Ufficio Urbanistica del Comune ed a firma del Responsabile arch. Michele Boscardin ha provveduto ad aggiornare gli elaborati costituenti la variante al Piano degli interventi, con l'emendamento introdotto con DCC 13/2016, consentendo così al Consiglio Comunale di valutare gli elaborati finali della Variante, fatte salve le definitive determinazioni del Consiglio Comunale stesso;

**RITENUTO** di procedere con l'approvazione della "Variante al Piano degli Interventi per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali ai criteri di pianificazione della L.R 50/2012 e relativo regolamento di attuazione", ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 della vigente L.R. 11/2004, dando atto che essa assumerà efficacia quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'Albo Pretorio on-line del Comune;

**VISTA** la L.R. 11/2004 e successive modifiche e integrazioni;

**VISTO** l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000;

**DATO ATTO** che è stata effettuata la pubblicità preventiva degli atti di governo del territorio ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

## **PROPONE**

1. **DI PRENDERE ATTO** che nei trenta giorni successivi al periodo di deposito né oltre tale termine non sono pervenute osservazioni alla Variante adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 13/2016;

2. **DI APPROVARE**, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23.04.2004 n. 11 "Norme per il governo del territorio", la "Variante al Piano degli Interventi per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali ai criteri di pianificazione della L.R 50/2012 e relativo regolamento di attuazione" composta dagli allegati elaborati tecnici in formato digitale redatti dal personale dell'Ufficio Urbanistica del Comune ed a firma del Responsabile arch. Michele Boscardin:

- Relazione illustrativa;
- Tav. 4: Individuazione del centro urbano e delle aree degradate ai sensi della L.R. 50/2012 – intero territorio comunale – scala 1:10.000;
- Norme Tecniche Operative (estratto articoli modificati);
- Banca dati alfanumerica

3. **DI DEMANDARE** al Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata ogni altro atto o provvedimento previsto dalla L.R. 11/2004 e s.m.i., in particolare il deposito del Piano approvato presso la sede comunale per la libera consultazione e la trasmissione integrale del Piano approvato alla Provincia.

**PARERI ESPRESSI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**  
*Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267*

**Parere in ordine alla regolarità tecnica:**

**FAVOREVOLE**

**CONTRARIO**

IL RESPONSABILE

AREA URBANISTICA  
Arch. Michele Boscardin

Visto di regolarità e  
completezza  
dell'ISTRUTTORIA  
Arch. Michele Boscardin

**Parere in ordine alla regolarità contabile:**

**FAVOREVOLE**

**CONTRARIO**

Si attesta che l'atto **non comporta oneri riflessi diretti o indiretti** sulla situazione economico – finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

IL RESPONSABILE  
AREA ECONOMICO-FINANZIARIA-TRIBUTI  
Maggian Letizia

*Relaziona l'Assessore Faresin che illustra la proposta di deliberazione. L'adozione della variante è stata già argomento discusso in Consiglio, in questa sede si prende solo atto che non ci sono state osservazioni.*

*Aperta la discussione, non vengono rilevati interventi da parte dei componenti consiliari quindi, si procede con la lettura della proposta di deliberazione e con la votazione della stessa.*

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

- Vista la sopra citata proposta di delibera presentata per l'approvazione dall'Assessore competente;
- Visti gli art. 42 e 49 del D. Lgs. 18.08.2000 N. 267;
- Visto il parere espresso dal Responsabile del Servizio di cui all'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 N. 267;
- Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;

**Rilevato il numero dei presenti: n. 10**

- **con voti favorevoli n. 7**, contrari nessuno, astenuti n. 3 (Clavello, Novello, Contro), espressi in forma palese per alzata di mano il cui esito viene riconosciuto dal Sindaco - Presidente;

## **DELIBERA**

4. **DI PRENDERE ATTO** che nei trenta giorni successivi al periodo di deposito né oltre tale termine non sono pervenute osservazioni alla Variante adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 13/2016;
5. **DI APPROVARE**, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23.04.2004 n. 11 "Norme per il governo del territorio", la "*Variante al Piano degli Interventi per l'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali ai criteri di pianificazione della L.R 50/2012 e relativo regolamento di attuazione*" composta dagli allegati elaborati tecnici in formato digitale redatti dal personale dell'Ufficio Urbanistica del Comune ed a firma del Responsabile arch. Michele Boscardin:
  - o Relazione illustrativa;
  - o Tav. 4: Individuazione del centro urbano e delle aree degradate ai sensi della L.R. 50/2012 – intero territorio comunale – scala 1:10.000;
  - o Norme Tecniche Operative (estratto articoli modificati);
  - o Banca dati alfanumerica
6. **DI DEMANDARE** al Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia Privata ogni altro atto o provvedimento previsto dalla L.R. 11/2004 e s.m.i., in particolare il deposito del Piano approvato

presso la sede comunale per la libera consultazione e la trasmissione integrale del Piano approvato alla Provincia.